

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SUPERIORE DI II GRADO

“ITALO BAGLIONE”

VIALE SAN DOMENICO 43/F – 03039 – SORA (FR)

TEL. 0776 832080

PLESSO 3

-LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE (LES)

-ISTITUTO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

INDICE

1.	PREMESSA.....	61
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	62
3.	LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE (LES) – PLESSO 3 – TERELLE (FR)	64
4.	ISTITUTO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – PLESSO 3 – TERELLE (FR)	74

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Superiore di II Grado "Italo Baglione" di Sora (Fr), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- OPPORTUNITA'

L'Istituto "Italo Baglione" nasce nel 2019 con l'indirizzo professionale per i servizi sanitari.

Nel 2020 l'offerta formativa viene corredata dall'indirizzo di Meccanica e Meccatronica, divenendo ben presto un punto di riferimento per gli studenti interessati all'Istruzione secondaria di II grado.

L'obiettivo del 2022 è quello di arricchire l'offerta formativa con l'introduzione di altri quattro indirizzi differenti, relativamente l'indirizzo di "informatica" ed "elettronica e elettrotecnica", il "liceo delle scienze umane opzione economico sociale" e "amministrazione finanza e marketing".

Questi quattro nuovi indirizzi saranno collocati in diverse sedi rispetto a quella esistente, infatti, i primi due saranno istituiti presso la nuova sede di Sora (Fr), in Viale San Domenico n. 43/B, mentre gli ultimi saranno collocati presso il Comune di Terelle (Fr).

Giova rappresentare che, il comune di Terelle, situato nel basso Lazio e segnatamente tra la Valle di Comino e il vasto territorio del Cassinate, ha una collocazione geografica che lo rende funzionale a servire un cospicuo numero di comuni limitrofi, postulando la possibilità di essere accessibile ai numerosi residenti del circondario. A tal guisa e a conforto di quanto testé premesso, si fa rilevare, per mera informazione che soltanto i comuni di Sora e Cassino, registrano una popolazione superiore ai 60.000 abitanti e solo in queste due città sono presenti Istituti di Istruzione secondaria ma "Statali". Atteso quanto sopra, l'Istituto Paritario Italo Baglione, "in pectoris", andrebbe a colmare l'assenza dei predetti Istituti di Istruzione Secondaria facilmente raggiungibili dai residenti di quel territorio. E' utile soggiungere che la scelta dei due indirizzi, ovvero, il Liceo delle Scienze Umane e Amministrazione Finanza e Marketing, non scaturisce tout court, ma è stata una scelta orientata teleologicamente ad una preponderante preferenza che prediligono gli studenti di quel territorio, così come rilevato dall'interesse dell'utenza. A corredo e per meglio illustrare la scelta de qua si fa presente che è stato raggiunto un accordo con l'amministrazione comunale di Terelle affinché siano potenziati i trasporti pubblici per raggiungere quella sede scolastica, rendendo, quindi, più appetibile per l'utenza.

- VINCOLI

Sulla base delle esperienze degli operatori scolastici e dell'indagine conoscitiva effettuata per individuare i bisogni e le esigenze delle famiglie e degli studenti, sono emerse le seguenti problematiche:

I genitori richiedono attività scolastiche per un monte ore più ampio di quello previsto dalla normativa, ed hanno la tendenza a delegare alla scuola anche i compiti formativi propri della famiglia;

La struttura, di nuova costruzione, è adibita a scuola. La stessa è in locazione e necessita di continui lavori di manutenzione ordinaria.

1.2. Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale Scuola Secondaria di II Grado "Italo Baglione"

Tipo Istituto: SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Indirizzo: VIALE SAN DOMENICO 43/F 03039 SORA (FR)

Telefono/Fax :0776 832080

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali -*Mission della Scuola*

La Scuola Secondaria Secondaria di II Grado "Italo Baglione" è intesa come ambiente privilegiato di apprendimento.

In una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi, l'ambiente di apprendimento sarà luogo fisico e luogo virtuale, ma anche spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme, caratterizzato da:

a. attenzione al soggetto che apprende:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati alle diversità perché non diventino diseguaglianze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- favorire, con l'esplorazione e la scoperta, la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulla pratica.

b. classe come "comunità" di pratiche:

- apprendere conoscenze, tecniche e procedure, nonché modi, relazioni sociali e pratiche collaborative;
- lavorare insieme per costruire un saper fare in cui il ruolo dell'adulto è quello di sostegno e di problematizzazione;
- ricorrere alle tecnologie multimediali per aumentare le modalità sociali di apprendimento, per sviluppare una maggiore interazione tra allievi ed insegnanti;
- favorire nella classe un clima basato sulla reciprocità, la collaborazione, la responsabilità individuale;
- fare di ogni aula un laboratorio in cui si sperimenta, si discute, si mettono alla prova forme di argomentazioni, si interiorizzano modalità diversificate di ragionamento.

c. istituzione scolastica come organizzazione che apprende:

- guardare all'Istituto come una specifica organizzazione di lavoro che si pone come strumento e contesto di apprendimento per i suoi operatori;
- rivolgere a tutto il personale un'attività di formazione che induca osservazioni e riflessioni sul proprio operato;
- instaurare un rapporto costante con le famiglie riconoscendo loro l'importante ruolo di partner nell'educazione.

d. identità e integrazione nelle politiche territoriali:

- favorire ed enfatizzare tutte le attività che caratterizzano professionalmente la scuola in particolare sostenendo quelle che la pongono a confronto con culture e tradizioni diverse;
- interagire costantemente con il territorio come componenti ineludibili del sistema socio-economico;

e. innovazione strutturale e tecnologica:

- completare ed innovare il patrimonio strumentale esistente, implementare il processo di modernizzazione della struttura amministrativa.

2.1 Risultati scolastici

<p>Priorità Realizzazione di percorsi didattici per il potenziamento delle competenze di base e Trasversali</p>	<p>Traguardi Miglioramento medio del 10% delle competenze di base e trasversali</p>
<p>Priorita' Frequenza saltuaria</p>	<p>Traguardi Miglioramento medio del 20%</p>

1.1 Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/2015)

L'Istituto, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, intende perseguire il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari ed indicati al comma 7 della legge 107/15:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- incremento dell'Alternanza Scuola-Lavoro;
- definizione del sistema di orientamento

1.2 Piano di Miglioramento

La prima pista di miglioramento individuata nel PdM dell'Istituto si sostanzia in una azione orientativa, ben ponderata e preordinatamente ideata per agire nel delicato momento del passaggio tra la scuola di Primo e di Secondo Grado che potrebbe, difatti, consentire all'alunno di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

La seconda pista di miglioramento su cui fa leva il Piano di Miglioramento consiste nella valorizzazione delle risorse interne all'Istituzione Scolastica che rappresenta il punto di forza su cui agire in vista della crescita e del miglioramento continuo dell'Offerta Formativa. E' cura del Dirigente Scolastico la predisposizione dell'organizzazione dell'intera comunità scolastica ottimizzando competenze e ruoli di ciascuno laddove si ritiene cruciale il miglioramento degli apprendimenti degli alunni scaturente dalla valorizzazione della professionalità docente attivata, stimolata e supportata dal lavoro di gruppo che si pone alla base delle dinamiche relazionali e delle plurime confluente di competenze individuali efficacemente indirizzate all'interno del team.

3. LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO – SOCIALE (LES) – PLESSO 3 – TERELLE (FR)

3.1 LE CARATTERISTICHE DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

La specificità del Liceo economico, risiede nell'acquisizione di un corretto e fondato metodo scientifico e nello stabilire un ponte tra l'antico e il moderno, allo scopo di leggere meglio la realtà contemporanea. Il fine primario dell'educazione è la creazione di una personalità consapevole di sé e dell'ampiezza della realtà, in grado di giudicare e di agire nel mondo, provvedendo con il suo contributo al bene di tutti. Questo liceo mette a tema una educazione integrale della persona, perché essa possa studiare e muoversi consapevolmente e operativamente nel mondo attuale, conoscendo i fenomeni economici e giuridici della realtà contemporanea, in stretta relazione a quelli sociali, culturali e politici. Gli scopi principali del liceo sono:

- approfondire la coscienza della propria responsabilità nella costruzione di un bene comune;
- strutturare un metodo del "pensare per fare" cogliendo i nessi tra la costruzione della persona e la costruzione sociale;
- interpretare trasformazioni epocali attraverso l'uso di strumenti metodologici propri delle scienze umane;
- recuperare un concetto di economia come scienza al servizio dell'uomo;

Il Liceo Economico Sociale mira a indagare la realtà complessa contemporanea fornendo strumenti per la sua interpretazione attraverso un'indagine della persona e delle sue relazioni all'interno della società.

3.2 OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDI

Gli obiettivi specifici delle molteplici discipline sviluppano le finalità e gli obiettivi del corso di studi, facendo incontrare le differenze e la quantità degli oggetti reali e ampliando le capacità della ragione nello studio delle peculiarità di metodo e di modalità propri della materia. Attraverso la ricerca di tali obiettivi, le discipline cooperano regolarmente tra loro, nel tentativo di indagare e cogliere una eventuale unità del reale. Tali obiettivi sono designati nella programmazione di ogni docente.

Obiettivi trasversali

- Crescita nella consapevolezza del valore del linguaggio e nel suo uso appropriato;
- Sviluppo della capacità e dell'interesse a operare collegamenti;
- Incremento della comprensione critica dei contenuti.

Obiettivi dell'area linguistico-storico-filosofica

- Saper cogliere la qualità della lettura, della scrittura e dell'analisi di un testo comune e di un testo letterario;
- Giungere progressivamente a comprendere contenuti, senso e valore di una cultura e del passato;
- Saper esporre e argomentare in modo appropriato e corrispondente alla realtà.

Obiettivi dell'area scientifica

- Comprendere che la realtà è conoscibile attraverso il metodo proprio delle scienze, matematiche e sperimentali, imparando a cogliere nessi e relazioni (analogie e differenze) tra le varie specificità dei temi affrontati, in modo da interpretare situazioni nuove alla luce di ciò che è noto;
- Sapersi orientare attraverso lo sviluppo storico delle discipline per comprendere meglio il percorso compiuto dall'essere umano nel suo tentativo di riconoscere l'unità della realtà;
- Saper esporre e argomentare usando adeguatamente il linguaggio delle discipline e apprendere a interpretare la realtà attraverso la lettura del dato scientifico.

Obiettivi dell'area giuridico-economica

- Saper cogliere le origini e i meccanismi della convivenza sociale e del rapporto tra la persona e lo Stato;
- Saper individuare la dimensione etica dell'agire umano nelle attività e scelte economiche;
- Saper analizzare e leggere la Costituzione Italiana, comparandola con altri testi giuridici.

3.3 QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Materie	Classi				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	---	---	---
Storia	---	---	2	2	2
Filosofia	---	---	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	---	---	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	---	---	---
Storia dell'arte	---	---	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.4 PROFILO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI

L'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Lo studente dovrà essere in grado di individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali, di usare gli strumenti matematici, statistici e informatici per descrivere ed interpretare fenomeni economici e sociali, di utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche. Inoltre deve avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il liceo delle scienze umane

opzione economico sociale è un indirizzo liceale che coltiva la cultura del diritto, dell'economia e delle scienze sociali. La polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere. Lo sbocco naturale del diploma di liceo scienze umane opzione economico sociale è quello dei corsi di laurea afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali; in ogni caso tale corso liceale garantisce un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità qualunque corso di studio successivo. Inoltre:

- permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica;
- dà la possibilità di partecipare ai concorsi per la carriera nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali;
- consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, alle condizioni di apprendistato decise dalle aziende e dai servizi in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi socio-assistenziali;

3.5 PCTO

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Se il centro dell'educazione della persona è l'attivazione della ragione, cuore e mente, in una verifica che via via diviene sempre più personale, tale disposizione dev'essere favorita anche a riguardo delle attività che si svolgono al di fuori del contesto della classe, senza operare inopportune contrapposizioni tra studio e lavoro. L'incremento della consapevolezza e della conoscenza è il cuore dell'esperienza, sia che si tratti di libri e di contenuti da apprendere, che di attività o stage. Il centro conoscitivo delle discipline richiede, a questo proposito, anche ai docenti uno sforzo nuovo, una riflessione dei fondamenti del lavoro disciplinare scolastico. Se di verifica di una proposta educativa si tratta, essa investe la relazione del docente con ogni studente (e tale relazione non può mai essere scavalcata) e la ragione della persona, cuore e mente, in un percorso di libertà. L'obiettivo è organizzare e sistematizzare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel triennio, secondo una progettualità coerente con l'indirizzo di studio, le potenzialità degli studenti e le opportunità di contatto con il mondo del lavoro che, per il loro valore orientativo, possono essere di supporto alle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

- III anno. INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL LAVORO: attività di sensibilizzazione e informazione sui PCTO; presentazione della proposta della scuola agli studenti (settori e professioni collegabili agli indirizzi di studio; i soggetti della rete della scuola); interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze; formazione sulla sicurezza. Esperienze di alternanza (30 ore circa).
- IV anno. SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE NELLE STRUTTURE OSPITANTI (parallelamente si svolge l'attività di monitoraggio dell'esperienza e la valutazione da parte dei tutor). Rielaborazione in classe delle esperienze pratiche realizzate dagli studenti.

- V anno: ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE POST- DIPLOMA: la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in funzione dell'esame di stato; la preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro (strumenti e modalità di ricerca del lavoro) e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori (laboratori di orientamento alla scelta futura, anche in funzione degli esiti dei percorsi di alternanza).
- I Soggetti coinvolti, ovviamente sotto la supervisione del CA.D.E., sono: il Referente per i PCTO, i tutor scolastici, i docenti referenti dei Dipartimenti e i Consigli di Classe.
- I° Consiglio di Classe: nomina del tutor di classe e presentazione del progetto; invito alla presentazione di proposte di percorsi di PCTO, da cui saranno valutate in base ai criteri di ammissibilità.

Al termine del quinquennio, gli obiettivi finali di apprendimento del percorso di studi nel Liceo Scienze Umane, opzione economico- sociale, sono:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;

3.6 INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la Legge del 20 agosto 2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il 22 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note le Linee guida per l'insegnamento di tale materia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nell'ambito di un'istituzione fondamentale come la scuola che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando il significato di cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge 92 più volte richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili ad una singola disciplina. Pertanto non sarà di pertinenza di un solo insegnante

ma di un gruppo di insegnanti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I contenuti ritenuti essenziali alle finalità indicate nella Legge sono, in molti casi, già inclusi nelle discipline insegnate. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore annue, che corrispondono ad un'ora alla settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma sarà possibile anche organizzare pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. L'educazione civica con le modalità introdotte dalla Legge è una pratica innovativa perché prevede un voto in più. Cittadinanza e Costituzione (introdotta dalla legge 169/2008) era solo parzialmente entrata nell'attività ordinaria della scuola, con modalità spesso confuse e i contorni curricolari non chiari. La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Ciascun insegnante coinvolto attribuirà una valutazione, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari inserita nel PTOF e in base alle modalità che reputerà più appropriate. Le singole valutazioni faranno media tra loro e concorreranno a un unico voto sotto la dicitura "Educazione civica", che apparirà nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

□ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

□ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

□ CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza Digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i ragazzi al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il curriculum è fondato su quattro competenze chiave irrinunciabili.

Competenze sociali e civiche	L'alunno è in grado di discutere, comunicare, lavorare con modalità cooperativa, sa contestualizzare i saperi nella realtà al fine di migliorarla
Imparare ad imparare	L'alunno è in grado di autoregolarsi, è in grado di controllare i tempi del proprio lavoro, sa stabilire le priorità, organizzare gli spazi, sa auto valutarsi rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero
Competenze digitali	L'alunno è in grado di cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i mezzi informatici in modo responsabile, per non nuocere se stesso e agli altri
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	L'alunno è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

3.7 LA VALUTAZIONE

Periodo didattico: Quadrimestre

La valutazione del singolo allievo è espressa in modo collegiale da tutti i membri del Consiglio di Classe sulla base della proposta di voto di ciascun docente formulata in coerenza con la seguente scala di misurazione:

Indicatore/descrittore	Obiettivo	Voto
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata a tratti regolare e riflette un impegno ed una motivazione allo studio complessivamente accettabile; le conoscenze non sempre sono complete e risultano in parte mnemoniche, sicché lo studente incontra difficoltà ad orientarsi autonomamente nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti.	Parzialmente raggiunto	5
L'alunno dimostra di conoscere la disciplina nei suoi aspetti fondamentali; in fase di applicazione, nonostante qualche imprecisione; l'esposizione è semplice, ma corretta.	Sufficientemente raggiunto	6
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata assidua e diligente; è in grado di esporre con proprietà di linguaggio e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	Raggiunto	7
L'allievo ha seguito con interesse le lezioni partecipando attivamente al dialogo educativo; la preparazione acquisita risulta completa ed articolata.	Pienamente raggiunto	8
L'allievo si è distinto per l'interesse, l'assiduità dell'impegno e la qualità della partecipazione; dimostra di padroneggiare la disciplina, di saper valutare criticamente i risultati ed i procedimenti e di saperli esporre con ricchezza argomentativa.	Raggiunto ed ampliato	9/10

Rientrano nel quadro valutativo le attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa. La valutazione del Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento o meno degli obiettivi minimi stabiliti dai gruppi disciplinari e ratificati in sede di Consiglio di Classe;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare e all'eventuale attività integrativa;
- impegno e rispetto delle scadenze.

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, hanno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina e attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa.

4 ISTITUTO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – PLESSO 3 – TERELLE (FR)

Il diploma di Amministrazione, finanza e marketing, fa parte del nuovo ordinamento degli Istituti Superiori e va a sostituire il precedente indirizzo di Ragioneria che dall'Anno Scolastico 2015/2016, è stato eliminato definitivamente.

L'area amministrazione, finanza e marketing attraversa tutti i settori produttivi: riguarda attività che interessano qualunque organizzazione aziendale, sia pubblica che privata. L'indirizzo amministrazione, finanze e marketing offre una solida base culturale e competenze tecniche per operare nel sistema aziendale. Si impara infatti, ad applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione e come orientarsi e operare nei mercati finanziari. Il Ragioniere esperto in problemi di Economia Aziendale e Marketing, infatti, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche (obbligatorio lo studio di 2 lingue straniere per 5 anni), possiede conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Il diplomato in Amministrazione, finanza e marketing possiede competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione quanto al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa (inserita nel contesto internazionale).

4.1 OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI

Gli obiettivi educativi e formativi verso i quali si orienta l'istituto per la scelta di tutte le attività didattiche e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e con l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, delle fonti web e dei media, non che alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, con le istituzioni e la pubblica amministrazione;

4.2 QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI, COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue di indirizzo	396	396			

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING"					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia Politica			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Di cui in compresenza con l'insegnante tecnico pratico			297*		

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore.

4.3 PROFILO IN USCITA E SBOCCHI PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale, i risultati di apprendimento dell'indirizzo afferiscono alle seguenti competenze specifiche:

- Riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifiche tipologie di aziende.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Sbocchi Universitari

Per la continuazione degli studi a livello universitario il diplomato può accedere a tutte le facoltà, tuttavia la sua preparazione di base lo indirizza verso quelle economiche e giuridiche.

Sbocchi Professionali

L'Istituto offre la formazione tecnica e scientifica di base necessaria a un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

- Impiego in aziende pubbliche e private
- Banche
- Assicurazioni
- Enti pubblici

- Accesso alla libera professione

4.4 PCTO

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Se il centro dell'educazione della persona è l'attivazione della ragione, cuore e mente, in una verifica che via via diviene sempre più personale, tale disposizione dev'essere favorita anche a riguardo delle attività che si svolgono al di fuori del contesto della classe, senza operare inopportune contrapposizioni tra studio e lavoro. L'incremento della consapevolezza e della conoscenza è il cuore dell'esperienza, sia che si tratti di libri e di contenuti da apprendere, che di attività o stage. Il centro conoscitivo delle discipline richiede, a questo proposito, anche ai docenti uno sforzo nuovo, una riflessione dei fondamenti del lavoro disciplinare scolastico. Se di verifica di una proposta educativa si tratta, essa investe la relazione del docente con ogni studente (e tale relazione non può mai essere scavalcata) e la ragione della persona, cuore e mente, in un percorso di libertà. L'obiettivo è organizzare e sistematizzare i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nel triennio, secondo una progettualità coerente con l'indirizzo di studio, le potenzialità degli studenti e le opportunità di contatto con il mondo del lavoro che, per il loro valore orientativo, possono essere di supporto alle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

- **III anno.** INTRODUZIONE ALLA CULTURA DEL LAVORO: attività di sensibilizzazione e informazione sui PCTO; presentazione della proposta della scuola agli studenti (settori e professioni collegabili agli indirizzi di studio; i soggetti della rete della scuola); interessi e motivazioni degli studenti in preparazione alle esperienze; formazione sulla sicurezza. Esperienze di alternanza (30 ore circa).
- **IV anno.** SVOLGIMENTO DELLE ESPERIENZE NELLE STRUTTURE OSPITANTI (parallelamente si svolge l'attività di monitoraggio dell'esperienza e la valutazione da parte dei tutor). Rielaborazione in classe delle esperienze pratiche realizzate dagli studenti.
- **V anno:** ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRANSIZIONE POST- DIPLOMA: la rielaborazione e capitalizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in funzione dell'esame di stato; la preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro (strumenti e modalità di ricerca del lavoro) e/o alla scelta dei percorsi formativi ulteriori (laboratori di orientamento alla scelta futura, anche in funzione degli esiti dei percorsi di alternanza).

I Soggetti coinvolti, ovviamente sotto la supervisione del CA.D.E., sono: il Referente per i PCTO, i tutor scolastici, i docenti referenti dei Dipartimenti e i Consigli di Classe.

- 1° Consiglio di Classe: nomina del tutor di classe e presentazione del progetto; invito alla presentazione di proposte di percorsi di PCTO, da cui saranno valutate in base ai criteri di ammissibilità.

4.5 INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la Legge del 20 agosto 2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il 22 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note le Linee guida per l'insegnamento di tale materia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nell'ambito di un'istituzione fondamentale come la scuola che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando il significato di cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge 92 più volte richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili ad una singola disciplina. Pertanto non sarà di pertinenza di un solo insegnante ma di un gruppo di insegnanti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I contenuti ritenuti essenziali alle finalità indicate nella Legge sono, in molti casi, già inclusi nelle discipline insegnate. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore annue, che corrispondono ad un'ora alla settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma sarà possibile anche organizzare pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. L'educazione civica con le modalità introdotte dalla Legge è una pratica innovativa perché prevede un voto in più. Cittadinanza e Costituzione (introdotta dalla legge 169/2008) era solo parzialmente entrata nell'attività ordinaria della scuola, con modalità spesso confuse e i contorni curricolari non chiari. La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Ciascun insegnante coinvolto attribuirà una valutazione, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari inserita nel PTOF e in base alle modalità che reputerà più appropriate. Le singole valutazioni faranno media tra loro e concorreranno a un unico voto sotto la dicitura "Educazione civica", che apparirà nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza Digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i ragazzi al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il curriculum è fondato su quattro competenze chiave irrinunciabili.

Competenze sociali e civiche	L'alunno è in grado di discutere, comunicare, lavorare con modalità cooperativa, sa contestualizzare i saperi nella realtà al fine di migliorarla
Imparare ad imparare	L'alunno è in grado di autoregolarsi, è in grado di controllare i tempi del proprio lavoro, sa stabilire le priorità, organizzare gli spazi, sa auto valutarsi rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero
Competenze digitali	L'alunno è in grado di cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i mezzi informatici in modo responsabile, per non nuocere se stesso e agli altri
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	L'alunno è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla.

4.6 LA VALUTAZIONE

Periodo didattico: **Quadrimestre**

La valutazione del singolo allievo è espressa in modo collegiale da tutti i membri del Consiglio di Classe sulla base della proposta di voto di ciascun docente formulata in coerenza con la seguente scala di misurazione:

Indicatore/descrittore	Obiettivo	Voto
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata a tratti regolare e riflette un impegno ed una motivazione allo studio complessivamente accettabile; le conoscenze non sempre sono complete e risultano in parte mnemoniche, sicché lo studente incontra difficoltà ad orientarsi autonomamente nell'applicazione e nell'analisi dei contenuti.	Parzialmente raggiunto	5
L'alunno dimostra di conoscere la disciplina nei suoi aspetti fondamentali; in fase di applicazione, nonostante qualche imprecisione; l'esposizione è semplice, ma corretta.	Sufficientemente raggiunto	6
La partecipazione dell'allievo all'attività didattica è stata assidua e diligente; è in grado di esporre con proprietà di linguaggio e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.	Raggiunto	7
L'allievo ha seguito con interesse le lezioni partecipando attivamente al dialogo educativo; la preparazione acquisita risulta completa ed articolata.	Pienamente raggiunto	8
L'allievo si è distinto per l'interesse, l'assiduità dell'impegno e la qualità della partecipazione; dimostra di padroneggiare la disciplina, di saper valutare criticamente i risultati ed i procedimenti e di saperli esporre con ricchezza argomentativa.	Raggiunto ed ampliato	9/10

Rientrano nel quadro valutativo le attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa. La valutazione del Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti elementi:

- raggiungimento o meno degli obiettivi minimi stabiliti dai gruppi disciplinari e ratificati in sede di Consiglio di Classe;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione all'attività didattica curricolare e all'eventuale attività integrativa;
- impegno e rispetto delle scadenze.

Saranno dichiarati promossi gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, hanno conseguito una valutazione di piena sufficienza (non inferiore ai sei decimi) in ogni disciplina e attività progettuali programmate dai Consigli di Classe e le esercitazioni svolte a casa.